



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Le Opere Di G. B. P. Di Moliere

Divise in quattro Volumi, ed arricchite di bellissime Figure

Molière

Lipsia, 1740

Scena XI. Giordana, Cleonto, Lucilla, Coviello e Nicolina.

[urn:nbn:de:hbz:466:1-53003](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:hbz:466:1-53003)

COMEDIA. 371

N I C O L I N A.

Quest'è il secreto dell'affare.

C L E O N T O.

Non m'ingannate forse, Lucilla?

C O V I E L L O.

Non ti burli forse di me, Nicolina?

L U C I L L A.

Non v'è alcuna verità più chiara di questa.

N I C O L I N A.

Così è.

C O V I E L L O.

Saremo noi contenti dopo d'una tal confessione?

C L E O N T O.

Ah, Lucilla, con una sola parola sapete pacificar li moti del mio cuore; essendo che ci lasciamo facilmente persuadere dalle persone ch'amiamo.

C O V I E L L O.

Questi diavoli d'animali facilmente ci lusingano.

S C E N A X I.

GIORDANA, CLEONTO, LU-
CILLA, COVIELLO e NI-
COLINA.

G I O R D A N A.

Hò gran gusto di vedervi, Cleonto; e voi ven-
te a psopo ito. Il mio marito viene, piglia-
te il tempo per domandarli Lucilla in matrimonio.

Q 6

CLE-

CLEONTO.

Ah, Signora, queste parole allettano li miei desiderii. Potevo io ricever un ordine più caro; un favor più pretioso?

S C E N A XII.

GIORDANO, e gli sopra detti.

CLEONTO.

Signor, non mi son voluto servir d' altro mezzo per farvi una domanda, ch' è longo tempo che medito. Ella m' è tanto pretiosa, che non ardisco incaricarne alcun' altro; e per dirlo in poche parole, l' honor d' esser vostro Genero, e un favor glorioso, che vi prego di concedermi.

GIORDANO.

Avanti di rispndervi, Signore, vi prego di dirmi se siete Gentilhuomo.

CLEONTO.

Signor, la maggior parte delle persone non hesita molto sopra questa domanda. Dice senza scupolo e facilmente di si. E l' uso d' hoggidi, par che dia autorità ad un tal latrocinio. Quant' a me, ve lo confesso, li miei sentimenti sono un poco più delicati sopra questa materia. Parmi cosa indegna da farsi ad un galant' huomo, quando s' hà la viltà di nasconder la propria nascita; adornandosi d' un titolo rubato, e volendo passar per ciò che non siamo. Son nato, senza dubbio, da parenti, le cariche de' quali erano honorevoli. Hò acquistato negl' eserciti l' honor di sei anni di servizio; hò beni assai per conservar nel mondo un posto assai buono; con tutto ciò, non voglio dar mi un no-